



Documento del 15 Maggio 2024/25
Classe V sez.F
Automazione

ESAME DI STATO a.s. 2024 - 2025

IL PECUP: Profilo educativo, culturale e professionale

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.

PROGETTAZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

Il consiglio di classe finalizza l'azione formativa all'apprendimento delle seguenti competenze nell'ambito dell'area di istruzione generale e di indirizzo.

AREA D'ISTRUZIONE GENERALE:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

AREA DI INDIRIZZO: ELETTROTECNICA articolazione AUTOMAZIONE

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzare le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- gestire progetti;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- implementare lo studio della Robotica dall'analisi del funzionamento, alla progettazione e implementazione di Sistemi Robotizzati;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

QUADRO degli INSEGNAMENTI e ORARIO del TRIENNIO di Elettrotecnica e Elettronica con Elementi di Robotica

Discipline	3 ^a / Ore	4 ^a / Ore	5 ^a / Ore
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	0
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	4 / 2*	5 / 3*	6 / 3*
Elettrotecnica ed Elettronica	5 / 3*	5 / 3*	5 / 3*
Elementi di Robotica	2 / 1*	2 / 1*	0
Sistemi automatici	4/2*	4/2*	6/4*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività' alternative	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32
Totale ore settimanali attività di laboratorio	8	9	10

*ore di laboratorio

P R O F I L O della C L A S S E

Storia e caratteristiche del gruppo

1. Presentazione della Classe

La classe quinta, sezione F, dell'indirizzo Automazione, è composta da 26 studenti con la presenza di un'unica ragazza. E' formata sostanzialmente dagli stessi studenti che sono partiti in terza con la variazione di un paio degli stessi. Il gruppo si è caratterizzato, sin dalle prime fasi dell'anno scolastico e in continuità con il percorso precedente, per una marcata eterogeneità in termini di livelli di partenza, motivazione allo studio, impegno e capacità di apprendimento.

2. Profilo Generale della Classe e Livelli di Partenza

All'inizio dell'anno scolastico, la classe presentava un quadro di competenze e conoscenze significativamente disomogeneo. Tale eterogeneità si è manifestata attraverso:

- ☐ Difficoltà variabili nell'acquisizione e nell'applicazione delle conoscenze pregresse, fondamentali per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di automazione.
- ☐ Un impegno discontinuo e una partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo da parte di una porzione significativa degli studenti.
- ☐ Differenziati livelli di autonomia nell'organizzazione dello studio individuale e nell'approccio alle problematiche tecniche.
- ☐ Interessi e attitudini personali diversificati, che hanno inciso sulla costanza del rendimento

nelle diverse discipline.

3. Percorso Didattico e Metodologie Adottate

Il percorso formativo è stato progettato in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento dell'indirizzo "Automazione", come definiti dalle linee guida nazionali e dalla programmazione d'istituto. Le attività didattiche hanno mirato a sviluppare competenze nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi automatici.

Per far fronte alla complessità della classe e tentare di promuovere l'apprendimento, il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- ☐ Didattica frontale partecipata: per la trasmissione dei contenuti teorici fondamentali.
- ☐ Attività laboratoriali: mirate all'applicazione pratica delle conoscenze e allo sviluppo di competenze operative, utilizzando le attrezzature e i software specifici dell'indirizzo.
- ☐ Esercitazioni guidate e problem solving: per stimolare il ragionamento logico e la capacità di risoluzione di problemi tecnici.
- ☐ Tentativi di personalizzazione del percorso: attraverso la predisposizione di materiale didattico differenziato (ove possibile e in linea con le risorse disponibili) e attività di recupero/consolidamento mirate.
- ☐ Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme e-learning: per la condivisione di materiali e l'assegnazione di compiti.
- ☐ Verifiche formative e sommative: diversificate per tipologia (scritte, orali, pratiche) al fine di monitorare l'apprendimento e valutare le diverse competenze.

Nonostante l'impiego di tali strategie e un costante impegno da parte del corpo docente nel sollecitare la partecipazione e supportare gli studenti nelle aree di maggiore criticità, non si è riscontrato un miglioramento complessivo e generalizzato delle prestazioni della classe nel corso dell'anno scolastico.

4. Risultati e Livelli di Apprendimento Raggiunti

Al termine del percorso annuale, la classe continua a presentare un quadro di apprendimento marcatamente eterogeneo.

- ☐ Un ristretto numero di studenti ha raggiunto un livello di preparazione adeguato dimostrando di aver acquisito, almeno nelle linee essenziali, le conoscenze e le competenze previste.
- ☐ Un gruppo più consistente di studenti si colloca su livelli di apprendimento sufficienti, evidenziando lacune significative sia sul piano teorico che applicativo. Per questi studenti, le competenze risultano frammentarie e l'autonomia operativa limitata.
- ☐ Una parte della classe permane su livelli di criticità, con difficoltà persistenti nella comprensione dei concetti fondamentali e nell'applicazione delle procedure tecniche, nonostante gli interventi di supporto messi in atto.

Complessivamente, la classe non ha mostrato un progresso significativo rispetto ai livelli di partenza e le prestazioni medie si sono mantenute al di sotto delle aspettative per gran parte dell'anno. Le difficoltà riscontrate riguardano l'analisi di sistemi complessi, la programmazione autonoma di dispositivi, la capacità di diagnosi dei guasti, l'applicazione rigorosa delle normative di settore. Tuttavia, tutti gli studenti sono stati posti di fronte ai contenuti fondamentali dell'indirizzo e hanno avuto modo di confrontarsi con le problematiche tecniche e le metodologie proprie del settore dell'automazione.

5. Criteri di Valutazione

La valutazione degli apprendimenti si è basata su criteri esplicitati agli studenti all'inizio dell'anno scolastico e ha tenuto conto, per quanto possibile, dei livelli di partenza, dell'impegno individuale, della partecipazione e dei progressi, seppur minimi. Sono state utilizzate verifiche scritte, orali e pratiche, volte ad accertare sia le conoscenze teoriche sia

le abilità operative. Particolare attenzione è stata dedicata alla capacità di utilizzare gli strumenti di laboratorio e di applicare le procedure tecniche in contesti simulati.

6. Considerazioni Finali per la Commissione d'Esame

Si segnala alla Commissione d'Esame la particolare eterogeneità della classe e il quadro di apprendimento sopra descritto. Pur essendo cresciuti nel corso del triennio, alcuni studiano ancora in modo meccanico, pertanto hanno bisogno di essere guidati, altri, invece, hanno raggiunto un metodo di studio mirato e personale acquisendo un buon livello di autonomia. Conseguentemente all'interno della classe emerge un gruppo motivato e dotato di buone capacità logiche.

Il livello medio di preparazione degli alunni è sufficiente; alcuni hanno risultati più che buoni, raggiungendo i traguardi formativi attesi in maniera omogenea.

Il Consiglio di Classe resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Continuità didattica del Consiglio di Classe nel triennio

DISCIPLINA	INSEGNANTE classe V	INSEGNANTE classe VI	INSEGNANTE classe III
Lingua e letteratura italiana	PAVAN GIACOMO	PAVAN GIACOMO	LA PORTA B.
Lingua Inglese	ZANGIROLAMI PATRIZIA	ZANGIROLAMI PATRIZIA	ZANGIROLAMI PATRIZIA
Storia	PAVAN GIACOMO	PAVAN GIACOMO	LA PORTA B.
Matematica	ANDREETTA DEBORA	ANDREETTA DEBORA	FREGONESE CATERINA
Complementi di Matematica		ANDREETTA DEBORA	PIGHIN ANTONELLA
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	FREGONESE LUCA- RAMON MASSIMO	FREGONESE LUCA- RAMON MASSIMO	FREGONESE LUCA- BORTOLETTO LUCA
Elettrotecnica ed Elettronica	JOVINELLI GIORGIO - LO PRESTI ROBERTO SEBASTIANO	MARCUZZO ROBERTO - LO PRESTI ROBERTO SEBASTIANO	DELL'UTRI SILVIA - PELLITTERI MARCO - LO PRESTI ROBERTO SEBASTIANO
Elementi di Robotica		DARIOL GIANLUIGI - BORTOLETTO LUCA	DARIOL GIANLUIGI - SLEPOI DANIELE
Sistemi automatici	DARIOL GIANLUIGI - SLEPOI DANIELE	DARIOL GIANLUIGI - BORTOLETTO LUCA	DARIOL GIANLUIGI - SLEPOI DANIELE
Scienze motorie e sportive	BRUCATO ALBERTO	BRUCATO ALBERTO	DAVANZO ANDREA
Religione	DALUIO GAETANO	DALUIO GAETANO	DALUIO GAETANO

EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.10 comma 2 dell'OM n.53 del 3-3-2021 viene riportato il curricolo di Educazione Civica per il quinto anno.

Ai sensi dell'art.10 comma 2 dell'OM n.53 del 3-3-2021 viene riportato il curricolo di Educazione Civica per il quinto anno.

- a) La Busta Paga- Retribuzione Lorda e Netta; Tassazione e detrazioni fiscali
- b) Sviluppo Economico e Sostenibilità - Educazione Finanziaria Le diverse forme di investimento - Regimi di capitalizzazione e di attualizzazione semplice e composta.
- c) My digital Life

- d) "Fino a quando la mia stella brillerà" spettacolo teatrale per la giornata della memoria
- e) "La Foiba Grande" – spettacolo teatrale per la giornata del ricordo
- f) Religione e cittadinanza digitale
- g) Primo soccorso e BLS
- h) Partecipazione degli alunni aderenti della classe allo spettacolo in Aula Magna:
"Pirandello, ogni realtà è un'illusione" a cura di Zelda Teatro.
- i) Protezioni elettriche e pericolosità della corrente elettrica;
- j) Elettrosmog.

PERCORSO per le COMPETENZE TRASVERSALI e per L'ORIENTAMENTO

Vista la legge di bilancio 31/12/2018, nr 145, che riduce a non meno di 150 ore l'attività obbligatoria per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno degli Istituti Tecnici, il PCTO è una "formazione aggiuntiva non sovrapponibile a qualsiasi ora di altro insegnamento" il cui programma dovrebbe svolgersi al di fuori dell'orario stabilito per le lezioni scolastiche.

L'Alternanza Scuola Lavoro diventa un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento.

L'istituto ha stabilito dei macro-obiettivi per ogni anno scolastico:

- classe terza > sicurezza
- classe quarta > impresa – qualità
- classe quinta > progetto individuale valido per l'esame di stato

Per implementare la formazione sono state effettuate, nei limiti del possibile in presenza, ma spesso in modalità a distanza per la sicurezza e per la gestione dell'emergenza pandemica:

- visite aziendali, visite a fiere e/o a mostre inerenti all'indirizzo di studi specifico ed attività e iniziative legate alla sicurezza nel modo del lavoro;
- attività di orientamento sia universitario che lavorativo ed attività legate alla qualità delle procedure aziendali e dei prodotti in particolare nel secondo periodo dell'anno scolastico;
- attività in azienda di almeno 2 settimane.

Di seguito la tabella riassuntiva delle attività che hanno coinvolto la maggior parte degli studenti.

Titolo del percorso	Periodo	Durata	Luogo di svolgimento
AZIENDE del settore professionalizzante (stage)	3-4-5 anno	120 h (media)	Nel territorio
Visite aziendali seminari / convegni / corsi specifici	4-5 anno	5 h (media)	Nel territorio Presso ITTS Volterra
Seminari di orientamento universitario	5 anno	5 h (media)	Presso università On-line
Alunni coinvolti in Varie Attività; Corsi On Line	3-4 anno	30 h (media)	On-line

Gli studenti presentano attività di PCTO mediamente sopra le 180 ore

CREDITI

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, all'interno della banda di appartenenza della media dei voti conseguita dall'alunno/a al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, assegna il punteggio più alto della fascia di appartenenza considerando almeno uno tra i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola eventuali crediti formativi certificati.

Rientrano nell'assegnazione del credito scolastico le esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, ma dotate di almeno una delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, ovvero significative e rilevanti
- esperienze debitamente documentate (l'attestazione deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta ed indicarne il periodo. L'autocertificazione è possibile solo per le esperienze effettuate nella pubblica amministrazione)
- esperienze coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Tali esperienze devono essere conseguite non solo nell'ambito della formazione professionale e del lavoro in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport, dell'ambiente e delle attività culturali ed artistiche, cioè in settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla sua crescita umana, civile e culturale.

Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

PROVE SCRITTE

Per le prove si fa riferimento agli artt. 19 e 20 dell'OM 67 del 31-03-2025. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio sono individuate dal d.m. n. 13 del 28 gennaio 2025.

Per il corrente anno la commissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta e di venti punti per la seconda prova scritta, per un totale di 40 punti.

COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione. La commissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.

La commissione dispone di massimo venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito secondo la griglia di valutazione presente nell'allegato A dell'OM 67 del 31/03/2025.

PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

ELENCO NOMINATIVO DEI DOCENTI DELLA CLASSE

DISCIPLINA	INSEGNANTE
Lingua e letteratura italiana	PAVAN GIACOMO
Lingua Inglese	ZANGIROLAMI PATRIZIA
Storia	PAVAN GIACOMO
Matematica	ANDREETTA DEBORA
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	FREGONESE LUCA- RAMON MASSIMO
Elettrotecnica ed Elettronica	JOVINELLI GIORGIO - LO PRESTI ROBERTO SEBASTIANO
Sistemi automatici	DARIOL GIANLUIGI - SLEPOI DANIELE
Scienze motorie e sportive	BRUCATO ALBERTO
Religione	DALUIO GAETANO

ITALIANO

Docente: **GIACOMO PAVAN**

FINALITÀ GENERALI

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da far acquisire allo studente le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero nonché di utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.

Particolare attenzione è riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniugano saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica.

Nel secondo biennio e nel quinto anno le conoscenze ed abilità consolidano le competenze in esito al primo biennio; si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi più complessi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.

COMPETENZE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione di rete.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

LIBRO DI TESTO E RISORSE:

A. RONCORONI, M.M. CAPPELLINI, E. SADA, *La mia nuova letteratura*, Volume 3: "Dall'Unità d'Italia a oggi", C. Signorelli scuola.

Materiale fornito dall'insegnante: PPT condivisi tramite "Classroom" di Google.

CONTENUTI SVOLTI:

Tra Ottocento e Novecento

- Positivismo, Decadentismo e Avanguardie:
 - L'età del Positivismo (p. 12-15): progresso e fiducia nella scienza; Comte e la nascita della sociologia; Darwin e l'evoluzionismo; il darwinismo sociale di

Spencer; Marx e la dottrina socialista; il Naturalismo francese; il Verismo italiano.

- Naturalismo e Verismo (p. 33 e ss.):
 - Il Naturalismo francese: la stagione del realismo; Flaubert: un modello del Naturalismo; la nascita del Naturalismo; un movimento progressista; la tecnica dell'impersonalità; Zola e il ciclo dei *Rougon-Macquart*.
 - TESTI STUDIATI:
 - I Naturalisti la pensavano così...:
 - Émile Zola, *La scienza della realtà umana* dalla prefazione a "Thérèse Raquin" (p. 36);
 - Émile Zola, estratto da *"Il romanzo sperimentale"* (p. 36);
 - Edmund e Jules de Goncourt, *"Un romanzo vero"* dalla prefazione a "Germinie Lacertaux" (p. 36);
 - Émile Zola, *Gervaise e l'acquavite* da "L'Assommoir" (p.37).
 - Il Verismo in Italia: la nascita del Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto; le tecniche narrative; Luigi Capuana e Federico De Roberto (*cenni sintetici*).
 - TESTI STUDIATI:
 - Luigi Capuana, *Il medico dei poveri* da "Le paesane" (p. 44).
- GIOVANNI VERGA (p. 52 e ss.):
 - La vita e le opere: la formazione; gli anni fiorentini; il periodo milanese; la «conversione» al Verismo; gli anni Ottanta; il ritorno a Catania.
 - Il pensiero e la poetica: una visione materialistica; la "marea" o "fiumana" del progresso e la sconfitta dei più deboli; un pessimismo senza via d'uscita; realismo e impersonalità; l'eclissi dell'autore; la regressione; lo straniamento; nuove tecniche narrative: il discorso indiretto libero.
 - Le novelle: una produzione composita; *Vita dei campi*; *Novelle rusticane*.
 - TESTI STUDIATI:
 - *Rosso Malpelo* da "Vita dei campi" (p. 64);
 - *La Lupa* da "Vita dei campi" (p. 77);
 - *La roba* da "Novelle rusticane" (p. 89).
 - I *Malavoglia*: una genesi complessa; la vicenda (la trama), gli spazi e i tempi; una conclusione problematica; le novità formali.
 - TESTI STUDIATI:
 - *La famiglia Malavoglia* (p. 98).
 - *Mastro-don Gesualdo*: composizione e vicenda; il romanzo della "roba" e dell'alienazione; le novità formali.
 - TESTI STUDIATI:
 - *La morte di Gesualdo* (p. 112).
- Il Decadentismo (p. 16-18 / p. 124-125):
 - L'irrazionalismo di fine secolo e il Decadentismo: la crisi dell'ottimismo positivista; Nietzsche e la «morte di Dio»; Bergson: vitalismo e tempo interiore; il Decadentismo; il Simbolismo e la nuova poesia; l'Estetismo e l'«arte per l'arte»; Simbolismo e Decadentismo; la poesia simbolista e il modello di Baudelaire; il principio dell'«arte per l'arte» (p. 125); simbolisti e «decadenti»; una nuova poetica e i «poeti maledetti» (p. 127); l'estetismo (p. 136) + cenni sintetici a *Il ritratto di Dorian Gray* e alla figura del *dandy* (pp. 136-137); la Scapigliatura (cenni sintetici a pp. 151-152).
 - TESTI STUDIATI:
 - *Il nuovo ruolo del poeta* tratto dalla "Lettera del veggente" di Arthur Rimbaud (p. 129 – *I simbolisti la pensavano così...*);
 - Charles Baudelaire, *Corrispondenze* da "I fiori del male" (p. 130);
 - Charles Baudelaire, *L'albatro* da "I fiori del male" (p. 132);
 - GIOSUÈ CARUDCCI (cenni): una poesia civile; il classicismo; una sensibilità decadente; le scelte formali e la metrica (pp.159-160).
 - TESTI STUDIATI:
 - *Pianto antico* da "Rime nuove" (p. 162).
- GIOVANNI PASCOLI (p. 208 e ss.):

- La vita e le opere: un'infanzia traumatica; gli studi universitari a Bologna; *Myricae*; il trasferimento a Castelvechio; la carriera accademica e i *Poemetti*; i *Canti di Castelvechio*; Pascoli «poeta-vate».
- Il pensiero e la poetica: una ricerca interessante; *Il fanciullino*: una poetica decadente; il simbolismo delle «piccole cose»; l'ambiguità della natura; una dimensione regressiva; le novità formali («sintassi franta», «plurilinguismo», «fonosimbolismo»).
- TESTI STUDIATI:
 - Breve estratto da «Il fanciullino» (p. 218 – *Pascoli la pensava così...*);
- *Myricae*: una raccolta composita; il titolo; la morte e la natura; fra tradizione e sperimentalismo.
- TESTI STUDIATI:
 - *Novembre* (p. 220);
 - *Lavandare* (p. 221);
 - *L'assiuolo* (p. 223);
 - *X agosto* (p. 226);
 - *Il Lampo* (p. 230).
- *Canti di Castelvechio*: le «*myricae* autunnali»; il simbolismo della maturità.
- TESTI STUDIATI:
 - *La mia sera* (p. 237).
- Lo sperimentalismo formale di Pascoli: il poemetto *Italy* (approfondimento per cenni tratto da p. 236).
- GABRIELE D'ANNUNZIO (p. 170 e ss.):
 - La vita e le opere: la vita come opera d'arte; il periodo romano: gli esordi e la fase dell'Estetismo; il biennio napoletano: la fase della «bontà»; il ritorno in Abruzzo e i romanzi del «superuomo»; il periodo fiorentino e l'approdo al teatro; l'impegno politico; il progetto delle *Laudi*; l'esilio in Francia; il «poeta-soldato» e l'impresa di Fiume; il ritiro al Vittoriale.
 - Il pensiero e la poetica: una produzione eterogenea; l'Estetismo; il Superomismo; il Panismo e la magia della parola.
 - La prosa, da *Il piacere* al *Notturmo*: *Il piacere*, manifesto dell'Estetismo; il *Notturmo*.
 - TESTI STUDIATI:
 - *L'attesa dell'amante* da «Il piacere» (p. 183);
 - «*Scrivo nell'oscurità*» da «Notturmo» (p. 187).
 - *Alcyone*: il diario di un'estate; il metamorfismo panico; uno stile evocativo.
 - TESTI STUDIATI:
 - *La pioggia nel pineto* (p. 197).
- Il primo Novecento: un'epoca nuova (pp. 20-22).
 - Le novità scientifiche; la relatività di Einstein; Freud e la scoperta dell'inconscio; psicanalisi e letteratura; società di massa e alienazione; le avanguardie storiche.
 - Le avanguardie storiche (p. 23).
- Il Futurismo (p. 248 e ss.):
 - La poesia del nuovo secolo in Italia: una diffusa esigenza di rinnovamento; tre correnti principali.
 - L'avanguardia futurista: un movimento contro la tradizione; l'esaltazione della modernità; un nuovo linguaggio; Marinetti, la «caffaina d'Europa»; la poetica di Marinetti e le «parole in libertà».
 - TESTI STUDIATI:
 - Filippo Tommaso Marinetti, *Il manifesto del Futurismo* punti 1,2,3,4,7, 9,10 (p. 253);
 - Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto tecnico della letteratura futurista* punti 1, 2, 5 e 6 (p. 253);
 - Filippo Tommaso Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli* da «Zang Tumb Tumb» (p. 254).
- Il nuovo romanzo europeo:

- Il romanzo del primo Novecento (p. 266 e ss.): la trasformazione del genere; la centralità del soggetto; l'«opera aperta»; le tecniche narrative; il nuovo romanzo europeo (p. 23).
- LUIGI PIRANDELLO (p. 290 e ss.):
 - La vita e le opere: la formazione; le prime prove narrative; la crisi del 1903 e *Il fu Mattia Pascal*; la poetica dell'umorismo e la stagione dei romanzi; la stesura delle opere teatrali (*cenni*); il «teatro del grottesco» (*cenni*); la rivoluzione teatrale di *Sei personaggi* (*cenni*); gli anni del successo; i rapporti con il fascismo; i «miti» teatrali (*cenni*); il premio Nobel per la Letteratura
 - Il pensiero e la poetica: la coscienza della crisi; il contrasto tra «vita» e «forma»; crisi sociale e morte dell'io; senza via d'uscita; l'arte delle contraddizioni: l'umorismo; le tecniche narrative: forme aperte e disarmonia.
 - *Novelle per un anno*: la struttura della raccolta; la varietà dei temi; la struttura e lo stile.
 - TESTI STUDIATI:
 - *La patente* da «Novelle per un anno» (p. 304);
 - *Il treno ha fischiato...* da «Novelle per un anno» (p. 311).
 - *Il fu Mattia Pascal*: una vicenda paradossale; una struttura anomala; la crisi dell'identità.
 - TESTI STUDIATI:
 - *La nascita di Adriano Meis* da «Il fu Mattia Pascal» (p. 319).
 - *Uno, nessuno e centomila*: il ritorno al libero fluire della vita; una nuova maturità.
 - TESTI STUDIATI:
 - *Un piccolo difetto* da «Uno, nessuno e centomila» (p. 325);
 - *Un paradossale lieto fine* da «Uno, nessuno e centomila» (p. 327).
- *La Coscienza di Zeno* e il «caso» Svevo (*cenni sintetici*): lettura dei brani *Prefazione e Preambolo* (p. 360); *L'ultima sigaretta* (p. 362).

Il Novecento

- GIUSEPPE UNGARETTI (p. 433 e ss.):
 - La vita e le opere: dall'Egitto a Parigi; al fronte sul Carso; l'adesione al fascismo; la crisi religiosa; il periodo brasiliano e il dopoguerra; i riconoscimenti ufficiali e gli ultimi anni.
 - Il pensiero e la poetica: unità ed evoluzione; la poetica della parola; avanguardia; il «secondo tempo» di Ungaretti.
 - *L'Allegria*: le vicende editoriali ed il titolo; la struttura e i temi; lo stile.
 - TESTI STUDIATI*:
 - *Veglia* (p. 443);
 - *Il porto sepolto* (p. 447);
 - *Fratelli* (p. 449);
 - *Sono una creatura* (p. 451);
 - *I fiumi* (p. 453);
 - *Soldati* (p. 457);
 - *Mattina – citata a voce e non presente nel libro*;
 - *San Martino del Carso – citata a voce non presente nel libro ma nelle slide*.
- Quasimodo e l'Ermetismo (*cenni sintetici*)*:
 - TESTI STUDIATI/LETTI*:
 - *Ed è subito sera* (p. 488);
 - *Alle fronde dei salici* (p. 490);
 - *Uomo del mio tempo* (materiale fornito dal docente).

*argomenti svolti anche dopo il 15 maggio.

La prima prova dell'esame di stato:

- Le tipologie A – B – C: presentazione di ripasso attraverso *power point* della prima prova scritta di italiano e degli obiettivi della stessa; definizione di “tipologia A, B e C”.
- Alcuni cenni di ripasso sulle modalità di scrittura del tema (i passaggi da seguire per scrivere un tema): leggere la consegna e l’analisi della traccia, la raccolta e l’organizzazione delle idee (la pianificazione), la scrittura vera e propria, revisione e copiatura, i tempi.

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro
X	X*		X	X (correzione compiti per casa ed esercizi in classe)

***solo** *in caso di recuperi e/o di esposizioni concordate con gli studenti stessi.*

GRIGLIE DI VALUTAZIONI UTILIZZATE:

Nelle prove scritte non strutturate di Letteratura e nelle eventuali esposizioni orali è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI			
	1-3	4-5	6-7	8-9	10
1. ESPOSIZIONE - Ideazione, pianificazione e organizzazione dell'esposizione. - Coesione e coerenza nell'esposizione. - Sviluppo ordinato, corretto, chiaro e lineare dell'esposizione.	Struttura dell'esposizione confusa e disorganica, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	Struttura dell'esposizione disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Struttura dell'esposizione semplice, ma con qualche incertezza. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura dell'esposizione chiara e definita. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura dell'esposizione chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.
2. GRAMMATICA E LESSICO - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, uso corretto ed efficace della punteggiatura). - Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma linguistica gravemente scorretta con diffusi e gravi errori morfologici, ortografici e di punteggiatura; espressione a tratti poco comprensibile. Lessico gravemente inadeguato e con diverse ripetizioni.	Forma linguistica con diversi errori morfologici, ortografici e di punteggiatura; espressione non sempre adeguata ma fondamentalmente comprensibile pur con strutture sintattiche talvolta scorrette. Lessico limitato, ripetitivo e a volte improprio.	Forma linguistica parzialmente corretta e/o abbastanza scorrevole, con strutture sintattiche semplici, ma nel complesso corrette. Alcuni errori morfologici e/o ortografici e/o di punteggiatura gravi o errori lievi, ma più diffusi. Lessico generico e con qualche imprecisione.	Forma linguistica corretta sul piano morfologico e sintattico, con errori ortografici lievi e sporadici; uso corretto della punteggiatura. Lessico complessivamente adeguato e abbastanza vario.	Forma linguistica corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura; nessun tipo di errore. Lessico appropriato, ricco e ben articolato.
3. CONOSCENZE - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Complessivamente completa; conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.
EVENTUALI COMMENTI					SOMMA <i>(da dividere per 3)</i>
					VOTO*

*si arrotonda per eccesso al voto o alla frazione di voto successiva solo se $\geq$ di *.4 o *.8.

Nelle simulazioni di Prima prova scritta d'Esame di Stato sono state utilizzate le seguenti griglie di valutazione, concordate con il Dipartimento di Lettere:



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE "VITO VOLTERRA"

Informatica e Telecomunicazioni - Elettronica ed Elettrotecnica - Grafica e Comunicazione



CANDIDATO/A _____

CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi; uso scorretto della punteggiatura.	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	

TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	Non rispetta alcun vincolo	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Del tutto inadeguata	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione precisa e ben articolata	Interpretazione corretta	Interpretazione schematica, ma sostanzialmente corretta	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione del tutto scorretta	

TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

Valutazione complessiva		
NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).	100/100	_____/100
		_____/20



CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi. Uso scorretto della punteggiatura.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	
TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione e comprensione puntuale, articolata di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione corretta e chiara di tesi e argomentazioni	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Mancante	
	19-20	16-18	12-15	6-11	1-5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Soddisfacenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Insufficienti	Gravemente carenti	
TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						

Valutazione complessiva

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

100/100

_____/100

_____/20



CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi. Uso scorretto della punteggiatura.	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	
					TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	Testo nel complesso pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Soddisfacente	Nel complesso presente	Parziale	Poco chiaro e disordinato	Completamente inadeguato	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Insufficienti	Del tutto inadeguate	
					TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	

Valutazione complessiva**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).****100/100**

_____/100

_____/20

Note: Nessuna.

METODOLOGIE:

Durante l'anno è stata privilegiata la lezione segmentata frontale (*per la presentazione dei contenuti, per fissare l'attenzione, nella problematizzazione di situazioni, nei momenti di spiegazione ed esemplificazione*) o dialogata (*per organizzare le conoscenze acquisite e nelle attività di analisi, interpretazione e riflessione sui testi affrontati*); inoltre, sono stati utilizzati lavori domestici finalizzati alla rielaborazione e al consolidamento delle conoscenze in classe e per applicare e/o rinforzare abilità.

Si è cercato di stimolare, anche attraverso l'uso di risorse multimediali e la partecipazione a lezioni-spettacolo, la comprensione degli argomenti trattati e di favorire gli interventi degli alunni in modo da consentire una possibile comunicazione spontanea.

Le verifiche hanno seguito con sistematicità la conclusione di ogni fase o unità di lavoro e sono state condotte per lo più attraverso prove scritte non strutturate (*domande a risposta aperta*) su conoscenze e testi letti in classe.

Le verifiche orali sono state riservate ad eventuali recuperi e/o ad esposizioni concordate con gli studenti stessi. Si registrano fragilità nel sostenere una prolungata esposizione orale dei contenuti appresi ma una maggiore scioltezza nella risposta a domande più circoscritte.

A dicembre 2024 e a maggio 2025 sono state svolte le simulazioni della Prima prova d'Esame di Stato, elaborate dal Dipartimento di Lettere.

A gennaio 2025 è stata sottoposta dal docente alla classe una simulazione scritta di Prova orale d'Esame di Stato (*a ogni studente è stata fornita un'immagine differente da commentare, analizzare e collegare in forma scritta ad un argomento trattato in storia*).

Hanno costituito criteri di valutazione: la quantità e la qualità di conoscenze dimostrate e il livello di approfondimento (*ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali*), la capacità di organizzare le conoscenze in sequenze logiche, il corretto utilizzo del mezzo linguistico e del lessico specifico (*ideazione e pianificazione dell'esposizione; coesione e coerenza nell'esposizione; sviluppo ordinato, corretto chiaro e lineare dell'esposizione*), la progressione nell'apprendimento, la capacità critica, il livello di coinvolgimento nel lavoro in classe e l'autonomia e l'impegno nel lavoro domestico.

Nella valutazione sono state utilizzate griglie per evidenziare pregi e difetti del testo prodotto ed aiutare gli studenti a maturare una graduale analisi dell'errore, per incentivare l'autovalutazione consapevole e per valorizzare la funzione formativa e orientativa della valutazione stessa.

Inoltre, nel processo di valutazione sono stati presi in esame per ogni allievo il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso, i risultati delle prove e dei lavori prodotti, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura e le capacità organizzative.

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha dimostrato un discreto interesse verso gli argomenti trattati, assimilati in maniera per lo più sufficiente dalla maggior parte degli alunni e in maniera buona, distinta o ottima solo nel caso di un gruppo molto ristretto di studenti; pertanto, la partecipazione al dialogo educativo è stata talvolta poco vivace e non tutti gli alunni sono intervenuti con regolarità.

Si è notato un disinteresse progressivo nei confronti della lettura e della relativa analisi dei testi letti in classe, motivo per cui le capacità di comprendere testi letterari nel senso complessivo e nei loro snodi tematici e stilistici, la puntualità nell'analisi lessicale-sintattica-stilistica-retorica e l'interpretazione corretta e articolata del testo risultano deficitari nella maggior parte degli alunni. Al contrario, appare più adeguata la capacità di esporre e articolare le conoscenze generali e "manualistiche" circa le principali correnti artistico-letterarie analizzate in classe e la biografia, il pensiero, la poetica e le opere degli autori presi in esame.

Un piccolo numero di studenti ha sempre seguito con attenzione le attività proposte ed è stato capace di organizzare e realizzare in modo adeguato il proprio lavoro, sia scolastico che casalingo. Al contrario, soprattutto a partire dal secondo periodo, una discreta parte della classe ha evidenziato una crescente demotivazione, una costante disattenzione e in alcuni casi disinteresse nei confronti della materia, una poca autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico e/o domestico, delle incertezze rielaborative e contenutistiche, una comprensione del testo non sempre attenta e precisa nei confronti di contenuti più complessi, affrontando quanto dal docente richiesto in modo superficiale o poco puntuale, con uno studio poco approfondito, spesso condotto "all'ultimo minuto".

Nella comunicazione scritta l'espressione presenta ancora delle criticità in termini di ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.

I testi elaborati da una parte degli studenti mantengono una struttura poco precisa con nessi logici e forma espressiva non sempre adeguati; nella maggior parte dei casi questi testi presentano un lessico generico e ripetitivo con presenza di errori (sintattici e/o grammaticali) e un uso non sempre corretto della punteggiatura: tutto ciò rende lo sviluppo dell'esposizione talvolta poco chiaro e non sempre ordinato. Un gruppo ristretto di alunni, tuttavia, riesce ad elaborare testi pertinenti rispetto alla traccia richiesta, sviluppando in maniera ordinata e lineare la propria esposizione e argomentando adeguatamente i propri giudizi critici e le proprie valutazioni personali.

STORIA

Docente: **GIACOMO PAVAN**

FINALITÀ GENERALI
Il docente di “Storia” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
COMPETENZE
• Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; • collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; • riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale.

LIBRO DI TESTO E RISORSE:

V. CALVANI, *Una Storia per il futuro* (seconda edizione), vol. 2°: “Dal Seicento all'Ottocento”, A. Mondadori scuola.

V. CALVANI, *Una Storia per il futuro* (seconda edizione), vol. 3°: “Il Novecento e oggi”, A. Mondadori scuola.

Materiale fornito dall'insegnante: PPT condivisi tramite “Classroom” di Google.

CONTENUTI SVOLTI:

Il Secondo Ottocento: capitalismo e imperialismo (dal vol. 2°: “Dal Seicento all'Ottocento”):

- La guerra di secessione e lo sviluppo degli Stati Uniti (*slide di sintesi fornite dal docente*);
- La Seconda rivoluzione industriale (*slide di sintesi fornite dal docente*);
- Il movimento operaio (*slide di sintesi fornite dal docente*);
- Colonie e imperi (*slide di sintesi fornite dal docente*).

La Belle époque e la Grande guerra

- La società di massa (p. 4 e ss.):
 - *L'ottimismo del Novecento e la Belle époque*;

- *L'Esposizione universale di Parigi;*
 - *Un secolo di geniali invenzioni e di nuove teorie;*
 - *Mito e realtà della Belle époque;*
 - *La "società dei consumatori";*
 - *La catena di montaggio e la produzione in serie;*
 - *Il suffragio universale maschile;*
 - *Che cos'è la società di massa.*
- *L'età giolittiana (p. 21 e ss.):*
 - *Un re ucciso e un liberale al governo;*
 - *Il progetto politico di Giolitti;*
 - *Le contraddizioni della politica di Giolitti;*
 - *Le riforme sociali;*
 - *Il suffragio universale maschile;*
 - *Il decollo dell'industria;*
 - *Le condizioni del Meridione e il voto di scambio;*
 - *Il Patto Gentiloni;*
 - *La conquista della Libia e la caduta di Giolitti.*
- *Venti di guerra (p. 42 e ss.):*
 - *Le eredità del passato;*
 - *La Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali;*
 - *Il panorama delle forze politiche in Francia;*
 - *Il "caso Dreyfus" in Francia e l'intervento di Zola;*
 - *La crisi dell'impero russo, l'arretratezza della Russia, le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905;*
 - *Il primato industriale della Germania;*
 - *L'Impero asburgico: un mosaico di nazioni vicine al collasso;*
 - *I Balcani, polveriera d'Europa;*
 - *L'irredentismo italiano;*
 - *In Europa si diffonde un clima di tensione;*
 - *Le cause politiche della Prima guerra mondiale.*
- *La Prima guerra mondiale (p. 60 e ss.):*
 - *L'attentato di Sarajevo;*
 - *Lo scoppio della guerra;*
 - *L'illusione di una "guerra-lampo";*
 - *Il Fronte occidentale: la guerra di trincea;*
 - *Il Fronte turco;*
 - *Il Fronte orientale;*
 - *L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra;*
 - *Il dibattito tra interventisti e neutralisti e l'entrata in guerra;*
 - *Il Fronte italiano;*
 - *La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori;*
 - *Il Fronte interno;*
 - *L'intervento degli Stati Uniti;*
 - *Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto;*
 - *La fine della guerra e la vittoria degli Alleati.*

La notte della democrazia

- *Una pace instabile (p. 94 e ss.):*
 - *Le cifre dell'"inutile strage";*
 - *Gli effetti della "teoria del terrore";*
 - *Guerra, morte, fame e poi... la "peste";*
 - *Nella conferenza di Parigi domina il presidente degli Stati Uniti;*
 - *I "14 punti" di Wilson;*
 - *Il principio di autodeterminazione;*
 - *Il Trattato di Versailles impone alla Germania condizioni umilianti;*
 - *Wilson non riconosce il Patto di Londra e l'Italia viene beffata;*

- *La fine dell'Impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia;*
- *Il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia (cenni sintetici);*
- *Il genocidio degli armeni (cenni sintetici);*
- *Il fallimento della Conferenza di Parigi.*
- *La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin (p. 112 e ss.):*
 - *La Rivoluzione russa di febbraio insedia un governo borghese;*
 - *Gli eventi precipitano e si discute di pace e di guerra;*
 - *Lenin si impadronisce del potere con la "Rivoluzione d'ottobre";*
 - *Lenin scioglie l'Assemblea costituente liberamente eletta;*
 - *La Pace di Brest-Litovsk scatena la Guerra civile;*
 - *Lenin decreta il "comunismo di guerra" e si fronteggiano due Terrori;*
 - *La "dittatura del proletariato" degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico";*
 - *Lenin vara la "Nuova politica economica";*
 - *Nasce l'Urss e Stalin prende il potere;*
 - *La dittatura di Stalin: Stalin abolisce la NEP; l'agricoltura al disastro; i Piani quinquennali;*
 - *Dalle "purghe" al totalitarismo.*
- *Il fascismo (p. 136 e ss.):*
 - *Il dopoguerra in Italia;*
 - *I partiti di massa vincono le elezioni. Esplode il Biennio rosso;*
 - *Le sinistre sono indebolite dalle divisioni interne;*
 - *Dal Partito socialista si scinde il Partito comunista (cenni sintetici);*
 - *Le destre individuano due obiettivi: il primo lo persegue D'Annunzio occupando Fiume...;*
 - *... il secondo lo realizza Mussolini fondando i Fasci di combattimento;*
 - *Una spedizione punitiva segna la nascita del fascismo;*
 - *L'illegalità diventa l'emblema della legge e dell'ordine;*
 - *La Marcia su Roma induce il re a nominare Mussolini presidente del Consiglio;*
 - *Lo Stato parlamentare viene trasformato in Stato autoritario;*
 - *L'assassinio di Matteotti;*
 - *L'Italia prima si indigna, poi si adegua; la posizione del duce si rafforza;*
 - *Il duce vara le Leggi fascistissime e fonda il regime;*
 - *Con i Patti lateranensi finisce l'ostilità della Chiesa verso lo Stato;*
 - *La costruzione del consenso;*
 - *Successi e insuccessi della politica economica di Mussolini;*
 - *La politica agricola si fonda su una vasta campagna demografica;*
 - *La conquista dell'Etiopia: nasce l'Impero.*
- *La crisi del '29 (p. 176 e ss. / sintesi fornita dal docente tramite slide):*
 - *Un'amministrazione repubblicana negli Stati Uniti;*
 - *La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti;*
 - *Le contraddizioni dell'American Way of life;*
 - *I mercati si contraggono;*
 - *24 ottobre 1929: il crollo di Wall Street;*
 - *29 ottobre: il crollo del sistema bancario;*
 - *Dal crack deriva la Grande depressione;*
 - *Roosevelt e il New Deal;*
 - *I provvedimenti per far ripartire l'economia;*
 - *Il progetto simbolo del New Deal: la Tennessee Valley Authority.*
- *Il nazismo (p. 196 e ss.):*
 - *Le condizioni del Trattato di Versailles;*
 - *Il peso della "pace infame" ricade sul nuovo governo socialdemocratico;*
 - *La Repubblica di Weimar;*
 - *La Germania precipita nella miseria;*
 - *Il programma politico di Hitler;*
 - *Hitler vince le elezioni;*

- *Il capo dello Stato nomina Hitler cancelliere;*
 - *Le leggi eccezionali e la “nazificazione” della Germania;*
 - *Nasce il Terzo Reich, la “comunità di popolo” della razza ariana;*
 - *La politica economica del nazismo: Hitler si guadagna il consenso dei Tedeschi (cenni);*
 - *L’atteggiamento delle Chiese;*
 - *Hitler vara le Leggi di Norimberga;*
 - *La “notte dei cristalli”: inizia la seconda fase delle persecuzioni;*
 - *Hitler instaura il Terrore in Germania.*
- Preparativi di guerra (p. 220 e ss.):
 - *La crisi spagnola;*
 - *La Guerra di Spagna;*
 - *L’Austria, l’Etiopia e la Spagna: tre elementi di instabilità;*
 - *Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le Leggi razziali (1938);*
 - *L’inerzia delle democrazie;*
 - *L’Anschluss dell’Austria e la Conferenza di Monaco;*
 - *La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop;*
 - *Fascismi e autoritarismi;*
 - *L’aggressività politica estera del Giappone (cenni sintetici).*

I giorni della follia*

- La Seconda guerra mondiale (p. 242 e ss.):
 - *Una guerra veramente “lampo”;*
 - *L’Italia entra in guerra;*
 - *La Battaglia d’Inghilterra;*
 - *L’attacco all’Unione Sovietica;*
 - *La legge “Affitti e prestiti” e la Carta Atlantica;*
 - *Pearl Harbour: l’attacco del Giappone agli Stati Uniti;*
 - *Il “Nuovo Ordine” nei Paesi slavi;*
 - *L’Olocausto;*
 - *1943: la svolta nelle sorti della guerra;*
 - *Il crollo del Terzo Reich;*
 - *La resa del Giappone e la fine della guerra.*
- La “guerra parallela” dell’Italia (sintesi):
 - *Le “decisioni irrevocabili”: l’Italia in guerra;*
 - *Le sconfitte della flotta del Mediterraneo;*
 - *L’attacco alla Grecia;*
 - *La guerra d’Africa e la disfatta dell’Armistizio in Russia;*
 - *Gli italiani cominciano a distinguere tra propaganda e realtà;*
 - *Lo sbarco degli Alleati in Sicilia;*
 - *La caduta del fascismo;*
 - *L’8 settembre del 1943;*
 - *La Repubblica di Salò e la divisione dell’Italia;*
 - *La Resistenza;*
 - *La “svolta di Salerno”;*
 - *Scoppia la Guerra civile;*
 - *La liberazione;*
 - *La barbarie delle foibe (cenni sintetici);*
 - *I trattati di pace (cenni sintetici).*

*argomenti svolti anche dopo il 15 maggio.

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro
X	X*			X (correzione compiti per casa ed esercizi in classe)

***solo in caso di recuperi e/o di esposizioni concordate con gli studenti stessi.**

GRIGLIE DI VALUTAZIONI UTILIZZATE:

Nelle prove scritte non strutturate di storia e nelle eventuali esposizioni orali è stata adottata la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
	1-3	4-5	6-7	8-9	10
1. ESPOSIZIONE - Ideazione, pianificazione e organizzazione dell'esposizione. - Coesione e coerenza nell'esposizione. - Sviluppo ordinato, corretto, chiaro e lineare dell'esposizione.	Struttura dell'esposizione confusa e disorganica, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	Struttura dell'esposizione disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Struttura dell'esposizione semplice, ma con qualche incertezza. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura dell'esposizione chiara e definita. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura dell'esposizione chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.
2. GRAMMATICA E LESSICO - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, uso corretto ed efficace della punteggiatura). - Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma linguistica gravemente scorretta con diffusi e gravi errori morfologici, ortografici e di punteggiatura; espressione a tratti poco comprensibile. Lessico gravemente inadeguato e con diverse ripetizioni.	Forma linguistica con diversi errori morfologici, ortografici e di punteggiatura; espressione non sempre adeguata ma fondamentalmente comprensibile pur con strutture sintattiche talvolta scorrette. Lessico limitato, ripetitivo e a volte improprio.	Forma linguistica parzialmente corretta e/o abbastanza scorrevole, con strutture sintattiche semplici, ma nel complesso corrette. Alcuni errori morfologici e/o ortografici e/o di punteggiatura gravi o errori lievi, ma più diffusi. Lessico generico e con qualche imprecisione.	Forma linguistica corretta sul piano morfologico e sintattico, con errori ortografici lievi e sporadici; uso corretto della punteggiatura. Lessico complessivamente adeguato e abbastanza vario.	Forma linguistica corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura; nessun tipo di errore. Lessico appropriato, ricco e ben articolato.
3. CONOSCENZE - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Complessivamente completa; conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.
EVENTUALI COMMENTI					SOMMA (da dividere per 3)
					VOTO*

*si arrotonda per eccesso al voto o alla frazione di voto successiva solo se $\geq$ di *.4 o *.8.

Note: All'inizio dell'a.s. sono stati ripresi e conclusi alcuni fondamentali capitoli di storia presenti nel volume di Quarta superiore. Ciò ha posticipato la trattazione delle vicende storiche contenute nel Volume 3, non consentendo al docente di trattare alcuni fondamentali eventi della storia contemporanea successivi alla Seconda guerra mondiale.

Tuttavia, si segnala che in data 22 novembre 2024, presso l'Auditorium "Leonardo da Vinci" di San Donà di Piave, la classe ha partecipato alla conferenza dal titolo "*Un mondo ignoto e ricco di incognite*" del prof. Stefano Pillotto che si è rivelata essere un'ottima sintesi delle complesse dinamiche storiche del mondo contemporaneo, dal secondo dopoguerra ai giorni d'oggi.

METODOLOGIE:

Durante l'anno è stata privilegiata la lezione segmentata frontale o dialogata, accompagnata e integrata da presentazioni multimediali e dalla visione di filmati (d'epoca o film storici) proposti dal libro di testo.

In diverse occasioni sono stati letti brani tratti da documenti storici, discorsi e saggi storiografici.

Sono stati utilizzati lavori domestici finalizzati alla rielaborazione e al consolidamento delle conoscenze apprese in classe.

Le verifiche hanno seguito con sistematicità la conclusione di ogni fase o unità di lavoro e sono state condotte per lo più attraverso prove scritte non strutturate (*domande a risposta aperta*) su conoscenze, relazioni, terminologia specifica.

Le verifiche orali sono state riservate ad eventuali recuperi e/o ad esposizioni concordate con gli studenti stessi. Si registrano fragilità nel sostenere una prolungata esposizione orale dei contenuti appresi ma una maggiore scioltezza nella risposta a domande più circoscritte.

Hanno costituito criteri di valutazione: la quantità e la qualità di conoscenze dimostrate e il livello di approfondimento (*ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali*), la capacità di organizzare le conoscenze in sequenze logiche, il corretto utilizzo del mezzo linguistico e del lessico specifico (*ideazione e pianificazione dell'esposizione; coesione e coerenza nell'esposizione; sviluppo ordinato, corretto chiaro e lineare dell'esposizione*), la progressione nell'apprendimento, la capacità critica, il livello di coinvolgimento nel lavoro in classe e l'autonomia e l'impegno nel lavoro domestico.

Nella valutazione sono state utilizzate griglie per evidenziare pregi e difetti delle risposte prodotte ed aiutare gli studenti a maturare una graduale analisi dell'errore, per incentivare l'autovalutazione consapevole e per valorizzare la funzione formativa e orientativa della valutazione stessa.

Inoltre, nel processo di valutazione, per ogni allievo sono stati presi in esame il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso, i risultati delle prove e dei lavori prodotti, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Dal punto di vista degli apprendimenti la classe, in uscita, presenta un livello medio abbastanza sufficiente. La maggior parte degli studenti, infatti, sa illustrare i contenuti disciplinari, i fenomeni storici e le problematiche affrontate durante l'anno mediante una forma semplice, caratterizzata talvolta da imprecisioni nelle connessioni logiche e/o errori su dati specifici (*es. nomi, date, lessico disciplinare*); gli alunni sanno operare in maniera semplice confronti tra periodi e contesti storici differenti, nella maggior parte dei casi studiati e acquisti in modo limitato ad aspetti semplici. La capacità critica di argomentazione personale è stata sviluppata solo a tratti da parte di pochi elementi della classe e in relazione a specifici argomenti.

INGLESE

Docente Patrizia Zangirolami:

FINALITA' GENERALI
Il docente di "Lingua Inglese" concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.
COMPETENZE
I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze : • padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ; • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico, e con le attività svolte con la metodologia Clil. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONTENUTI SVOLTI:

language

units 8, 9 e 10 di Performer B2

Relative clauses and causative verbs Reported speech, say e tell, , reporting statements, questions and reporting verbs, inversion , wishes and regrets

Be a sport, Competing, talking about sports people doing sports, spectacular sport events, adventure sports

Looking ahead, the world of work, jobs and careers, talking about economics, unusual jobs, thinking outside the box, smart money

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova	Altro

			strutturata	

METODOLOGIE:

lezioni frontali, schemi e tabelle per i contenuti grammaticali, tecniche di lettura, lezione dialogata sui contenuti e debate

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Gli studenti hanno mediamente acquisito le skills previste per il livello B2, con alcuni che risultano pienamente livello B1 ma solo parzialmente B2 e pochi che raggiungono il C1, soprattutto nella produzione orale

CONTENUTI SVOLTI:

Educazione civica

My digital life 10 Ore

Communications technology, The Internet, logged on and off, apps, drones, artificial intelligence, technological devices

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro

Note:

METODOLOGIE:

lezione frontale e dialogata, debate e analisi immagini al fine di creare consapevolezza della propria identità digitale negli aspetti sia positivi che negativi

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Gli studenti hanno raggiunto un livello di conoscenza dell' argomento più che sufficiente, dimostrando di sapersi confrontare efficacemente sulle tematiche, anche con riflessioni e valutazioni personali. Alcuni studenti hanno raggiunto livelli buoni

CONTENUTI SVOLTI:

A History overview, Two World Wars and more

Industrial revolution and Imperialism

WW1, Causes, Fronts, Trench warfare, new weapons, 1917, Russian Revolution, Armistice, Paris Peace Conference and Peace Treaties

Rise to power of Mussolini and Hitler, Wall Street Crash, Great Depression, Roosevelt and The New Deal

WW2, Non-Aggression Pact, Invasion of Poland, Blitzkrieg, Invasion of France, The Battle of Britain, Operation Barbarossa, Pearl Harbor and the Pacific War, Shoah, D-Day, End of war

dispensa da p. 11 a 47 e mappe concettuali,
video da Youtube caricate su Classroom per lavoro di Flipped classroom

Metodi di verifica

Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro

Note:

METODOLOGIE:

Flipped classroom, lezioni dialogate

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Gli studenti sono in grado di descrivere i contenuti svolti, anche in riferimento a quanto affrontano nelle lezioni di Storia.(tutti i topics sono stati scelti in accordo con le colleghe della disciplina) Sono mediamente in grado di esprimere valutazioni e commenti sui contenuti e di utilizzare la lingua inglese in modo abbastanza efficace per comunicare in ambito storico-

E' stata inoltre stimolata la capacità di gestire i contenuti partendo da stimoli visivi , cercando anche di attivare collegamenti con altre materie

CONTENUTI SVOLTI:

Technical English

Automated control system, the 4 general functions (sensing, signal conditioning, control and actuating), transient response, open-loop and closed loop, feedback, temperature sensors, thermocouple and thermistor, describing signal conditioning circuitry, electric motors, structure, types and uses, PLC, Work by project, Job market, Safety management
dispensa p. 4,5,8,9 e pdf su Classroom

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro

Note:

METODOLOGIE:

flipped classroom, lezione frontale e dialogata,

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Gli studenti sono in grado di descrivere i contenuti svolti, anche in riferimento a quanto affrontano nelle lezioni di materie tecniche.(tutti i topics sono stati scelti in accordo con i colleghi delle discipline tecniche) Sono mediamente in grado di esprimere valutazioni e commenti sui contenuti e di utilizzare la lingua inglese in modo abbastanza efficace per comunicare in ambito tecnico

MATEMATICA

Docente: Debora Andreetta

FINALITA' GENERALI
Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento, nel secondo biennio il docente di matematica persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze generali di seguito richiamate. L'articolazione dell'insegnamento di Matematica in conoscenze e abilità è orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe. Nella scelta dei problemi sarà opportuno fare riferimento sia ad aspetti interni alla matematica, sia ad aspetti specifici collegati ad ambiti scientifici (economico, sociale, tecnologico) o, più in generale, al mondo reale.
COMPETENZE
• utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; • utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; • orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; • utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; • intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; • riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

CONTENUTI SVOLTI:

Ripasso derivate

definizione di derivata

derivate delle funzioni principali

regole di derivazione

Utilizzo delle derivate per il calcolo di massimi, minimi relativi e flessi orizzontale con la

derivata prima (crescenza e decrescenza della funzione)

calcolo di flessi con la derivata seconda (concavità e convessità della funzione).

Calcolo di limiti con il Teorema De L'Hopital.

Integrali indefiniti

Gli integrali indefiniti immediati

L'integrazione per sostituzione

L'integrazione per parti

L'integrazione di funzioni razionali fratte

L'integrazione di particolari funzioni irrazionali

Integrali definiti

L'integrale definito

Il teorema fondamentale del calcolo integrale

Il calcolo delle aree di superfici piane

Il calcolo di volumi

Area di un trapezoide, area tra due curve, volume del solido di rotazione asse x.

Integrali impropri

Equazioni differenziali

Definizione, ordine

$y'=f(x)$ e a variabili separabili

Equazioni differenziali lineari di primo ordine

Equazioni differenziali di primo ordine omogenee

Equazioni differenziali di secondo ordine

Serie numeriche

Definizione somme o ridotte parziali

Carattere delle serie: convergente, divergente, indeterminata

Serie convergente-divergente-indeterminata (calcoli)

Serie di Mengoli

Serie geometrica (ragionamenti sulla convergenza in base alla ragione)

Proprietà delle serie: distributiva, associativa e commutativa: quando e se valgono

Condizione necessaria per la convergenza di una serie

Serie armonica, maggiorante e minorante di una serie

Serie armonica generalizzata

Criterio del confronto

Criterio del confronto asintotico

Criterio del rapporto

Criterio della radice

Somma e sottrazione di serie

Educazione civica

Sviluppo Economico e Sostenibilità

Educazione Finanziaria

Le diverse forme di investimento

Regimi di capitalizzazione e di attualizzazione semplice e composta.

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro
x	x			

METODOLOGIE:

Si è lavorato per lezione frontale, in piccoli gruppi, in autonomia utilizzando sia i classici strumenti scolastici che gli strumenti digitali. Sono stati messi a disposizione degli studenti materiali in drive. Le verifiche sono state sia scritte che orali.

LIBRO DI TESTO:

Matematica.verde volume 5 Zanichelli

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

La classe composta da 26 allievi è apparsa nel corso dell'anno molto diversificata nel profitto, nella motivazione e nell'impegno. Un gruppetto di alunni, grazie alle buone- ottime capacità e all'impegno assiduo ha raggiunto risultati di profitto molto buoni, per alcuni anche eccellenti, ed è riuscito a raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dalla materia, alcuni studenti non hanno raggiunto pienamente le conoscenze, competenze e abilità previste nella materia, il resto della classe, pur con risultati altalenanti di profitto, ha comunque raggiunto gli obiettivi minimi e non solo della materia. L'atteggiamento in classe è stato sempre propositivo e la partecipazione attiva e quindi proficua, il clima tra studenti e anche con la docente è stato di collaborazione e rispetto.

Prof.ssa Andreetta Debora

ELETTROTECNICA e ELETTRONICA

Articolazione AUTOMAZIONE

Docenti: Giorgio Jovinelli – Roberto Lo Presti

FINALITA' GENERALI

Il docente di "Elettrotecnica ed elettronica" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: *utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio..*

COMPETENZE

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTENUTI SVOLTI:

Richiamo di argomenti fondamentali

Condensatore ed induttore in regime sinusoidale. Ripasso relativo ad un circuito R-C e sua interpretazione come passa-basso. Modello matematico associato ai circuiti R-C e R-L. (equazione differenziale del primo ordine). Verifica della soluzione nel caso di ingresso costante. Legge di Farady-Lenz, interpretazione della risposta al gradino del circuito R-L secondo la legge di Lenz. Mutua induzione tra 2 bobine, cenni sul calcolo del segno del coefficiente M e della convenzione associata al simbolo del punto. Energia accumulata e restituita da un induttore lineare e non. Concetto di isteresi magnetica. Energia accumulata e restituita associata al ciclo. Sensore di temperatura resistivo KTY81, condizionamento del segnale. Circuito comparatore LM311. Progetto di un dispositivo che aziona una ventola se la temperatura supera una soglia prestabilita. Versione dello stesso dispositivo con isteresi. Simulazione con Multisim.

Trasformatore monofase

Trasformatore ideale a vuoto e a carico. Relazioni fondamentali della corrente e tensione ingresso-uscita. Diagramma vettoriale. Modello circuitale del trasformatore reale, significato dei vari parametri. Trasformatore reale a vuoto, in corto ed a carico. Diagrammi vettoriali. Rendimento del trasformatore e studio delle variazioni di tensione sul carico. Simulazione di quanto studiato con Multisim.

Segnale PWM e applicazioni

Segnale P.W.M. rappresentazione grafica e parametri fondamentali. Significato del ciclo utile. Circuito per ottenere un segnale P.W.M. a partire da un segnale triangolare e a dente di sega. Analisi di Fourier (qualitativa) di un segnale P.W.M. Applicazione al controllo di velocità di un motore c.c. variazione di luminosità di un led e studio in generale facendo riferimento ad un sistema "passa basso" con frequenza di taglio sufficientemente piccola. Simulazione di quanto studiato con Multisim.

Sensori e circuiti di condizionamento con Amplificatori operazionali

Sensori di temperatura LM35, LM335 e AD590. Circuiti di condizionamento del segnale con amplificatore operazionale in connessione non invertente e differenziale. Amplificatore differenziale per strumentazione, soluzione circuitale con 3 operazionali e soluzione commerciale INA114. Utilizzo degli operazionali con alimentazione singola (LM358). Problema inerente l'escursione del segnale d'uscita e relativi provvedimenti. Operazionali con caratteristica "rail to rail". Sensore di distanza ottico SHARP GP2D12, rilievo della caratteristica e realizzazione di un circuito di condizionamento. Condizionamento di in segnale derivante da un ipotetico sensore con uscita 4-20mA. Simulazione di quanto studiato con Multisim.

Motore in corrente continua e circuiti di controllo

Principio di funzionamento di un motore in c.c. a magneti permanenti. Equazioni caratteristiche in regime statico. Grafici C_M -W. Utilizzo e dimensionamento del regolatore LM317 per collaudare un piccolo motore. Principio di funzionamento degli attuatori lineari e in P.W.M. controllo in catena chiusa di un motore. Metodi per rilevare la velocità angolare di esercizio: dinamo tachimetrica ed encoder. Circuito per il controllo della velocità con attuatore lineare e retroazione in tensione tramite dinamo. Circuito per il controllo della velocità con attuatore in P.W.M. e retroazione con encoder e convertitore frequenza-tensione. Driver L293, struttura interna, segnali di comando e applicazioni.

Dispositivi di potenza e circuiti per pilotare gli attuatori (*)

Principio di funzionamento e curve caratteristiche e schema di principio di funzionamento di un S.C.R.

Principio di funzionamento , curve caratteristiche e schema di principio di funzionamento di un TRIAC.

Principio di funzionamento e schemi di utilizzo di un opto-triac. Circuiti di utilizzo del TRIAC aventi come innesco e controllo un opto-triac. Caratteristica ZCC (zero crossing). Utilizzo della rete "snubber" o soppressore di un certo tipo di disturbi.

Alimentatori (*)

Struttura di un alimentatore stabilizzato e non. Circuito regolatore lineare di tensione. Regolatori lineari classici a tre terminali della serie 78XX e 79XX. Struttura di un alimentatore stabilizzato a commutazione. Principio di funzionamento di un convertitore DC/DC buck o step-down. Principio di funzionamento di un convertitore boost o step-up.

Esercitazioni di laboratorio

- Misura della potenza attiva, reattiva ed apparente in un sistema trifase simmetrico ed equilibrato con inserzione Aron.
- Controllo di Temperatura con sensore KTY81.
- Prova a vuoto trasformatore monofase.
- Prova in corto trasformatore monofase.
- Prova a carico trasformatore monofase , calcolo del rendimento e delle c.d.t. convenzionali.
- Prova a vuoto di un M.A.T. e misura della resistenza interna degli avvolgimenti statorici.
- Prova in corto circuito o rotore bloccato di un M.A.T. e riporto delle grandezze elettriche a 75°C.
- Prova a carico di un M.A.T. e spiegazione della reazione di indotto in una dinamo a carico.
- Circuito di inversione del senso di rotazione di un motore c.c. tramite un ponte ad H.
- Controllo ad onda intera di un carico in corrente alternata tramite S.C.R.
- Circuito di innesco esterno di un S.C.R. in corrente alternata per il comando di un azionamento, tramite un relè allo stato solido.
- Parzializzazione della forma d'onda in regime sinusoidale per variare la luminosità di una lampada e di una ventola funzionante a 230VAC.

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X	X	X			

METODOLOGIE:

Tutti gli argomenti sono stati trattati proponendo la classica lezione frontale , corredata di esercizi applicativi, seguita da una verifica pratica di laboratorio o da una verifica pratica con ausilio di un simulatore circuitale (Multisim).

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Gli studenti hanno raggiunto un livello medio quasi discreto quando si tratta di eseguire esercizi e applicazioni simili a quelli precedentemente trattati. Solo una ristretta minoranza è interessata a rielaborare e approfondire in modo autonomo i concetti sviluppati.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Articolazione AUTOMAZIONE

Docente/i: Fregonese Luca / Ramon Massimo

FINALITA' GENERALI
Il docente di "Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
COMPETENZE
• utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi • gestire progetti • gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTENUTI SVOLTI:

REGIME SINUSOIDALE E RIFASAMENTO

- Segnale sinusoidale: frequenza, ampiezza, relazione tra valore di picco ed efficace
- Potenza attiva, reattiva e apparente
- Ripasso sul regime trifase
- Rifasamento monofase e trifase a stella e a triangolo
- Cenni al trasporto dell'energia
- Cenni al rifasamento automatico
- Ripasso schemi di potenza per automazione con attenzione alle protezioni da cortocircuito e sovracorrente

Metodi di verifica					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro

X	X				
----------	----------	--	--	--	--

ACQUISIZIONE E CONVERSIONE DI GRANDEZZE ANALOGICHE

- Dominio analogico e digitale
- Campionamento e quantizzazione: teorema di Shannon e circuito di Sample and Hold (S&H)
- Tipologie di convertitori ADC: flash, a rampa e SAR
- Tipologie di convertitori DAC: R2R e con sommatore
- Sistemi di elaborazione di segnali
- Caratteristiche e parametri tipici di impiego dei convertitori
- Fenomeno dell'aliasing
- Misura di corrente tramite ADC (collegamento di un trasduttore 4-20mA)
- Misura di tensione tramite ADC (risoluzione e fondo scala)
- Esempio: LM-35 per la misura di temperatura, calcolo della risoluzione

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X					

CONDIZIONAMENTO DEI SEGNALE

- Ripasso su reti lineari: teorema di Thévenin e sovrapposizione degli effetti
- Ripasso dell'amplificatore operazionale: caso ideale e reale
- Circuito invertente, non invertente, buffer, sommatore ed amplificatore differenziale
- Buffer e amplificatore da strumentazione
- Impedenza di ingresso e uscita (Cenni)
- Progettazione di circuiti di condizionamento con operazionali per sensori lineari

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X	X				

TECNICHE DI CONTROLLO

- Controllo ON/OFF
- Anello chiuso: funzione di trasferimento
- Limiti del controllo ON/OFF
- Concetto di isteresi
- Il controllore PID: funzione di trasferimento e analisi delle componenti
- Effetto wind-up
- Sistema stabile e instabile e controllo con PID (con esempi)

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X					

INVERTER E MOTORI

- Ripasso funzionamento del motore asincrono trifase, morsettieria e caratteristiche costruttive
- Avviamento motore asincrono trifase con contattori:
 - Semplice
 - Inversione di marcia
 - Stella-triangolo
 - Stella-triangolo con inversione di marcia
- Inverter: principio di funzionamento e segnale in uscita
- Motori passo-passo: principio di funzionamento, cenni al circuito di comando.
- Ponte a H per l'inversione di marcia dei motori in DC
- Cenni al controllo PWM per i motori in DC

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
<i>X</i>					

CENNI ALLA DOMOTICA

- Concetto di domotica
- Tipologia di bus
- Indirizzi e configurazione dei dispositivi
- Utilizzo del software ETS5

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
<i>X</i>					

COMUNICAZIONE TRA DISPOSITIVI

- Rete: topologia e modello a livelli
- Cenni alle reti IP
- Comunicazione seriale: parametri e caratteristiche
- MODBUS: architettura, indirizzi, pacchetti e funzioni

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
<i>X</i>					

ESPERIENZE DI LABORATORIO

- PLC Siemens con Tia Portal (S7-1200 e S71500)
- Programmazione strutturata con PLC S7-1500 e S7-1200
- Acquisizione di segnali analogici: segnali ammessi e loro acquisizione (S7-1500)
- Scaling di segnali analogici: uso delle funzioni NORMX e SCALEX (S7-1500)
- Progetti a gruppi con Arduino:
 - Costruzione di un ADC flash con comparatori
- Progetti conclusivi (un'attività per gruppo):
 - Cablaggio e collaudo pneumatica su pannelli di laboratorio
 - Cablaggio e collaudo impianto nastro-timbratore in laboratorio
 - Realizzazione di incubatrice con controllo umidità e temperatura

- Realizzazione di schede (con schema e sbroglio) per l'acquisizione di segnali analogici da sensori.
- Realizzazione circuito di condizionamento per sensore di peso.

<i>Metodi di verifica</i>					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
		X			

METODOLOGIE:

Lezione frontale, lezione dialogata, dimostrazioni pratiche e prove a gruppi.

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Il livello raggiunto dagli studenti della classe risulta eterogeneo. Una minoranza ha dimostrato padronanza dei concetti acquisiti e autonomia nello svolgimento delle varie attività proposte durante l'anno. Per la maggior parte della classe, comunque, il lavoro svolto ha portato all'acquisizione di competenze nel complesso sufficienti, nonostante alcune difficoltà di contestualizzazione degli argomenti rispetto al quadro generale delle discipline di indirizzo. Vi è, infine, un ultimo gruppo di studenti il cui lavoro si è limitato alla pura memorizzazione dei concetti e alla risoluzione "meccanica" di esercizi.

SISTEMI AUTOMATICI

Articolazione AUTOMAZIONE

Docente/i: DARIOL Gianluigi - SLEPOI Daniele

1	FINALITA' GENERALI
	Il docente di "Sistemi Automatici" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.
	COMPETENZE
	• utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi • utilizzare linguaggi di programmazione di diversi livelli riferiti ad ambiti specifici di applicazione • analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici • analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

CONTENUTI SVOLTI:

1. Analisi di Sistemi mediante trasformazioni di Laplace

- a) Generalità sulle trasformazioni di Laplace.
 - Trasformate di Laplace dei segnali più comuni.
 - Proprietà delle trasformate di Laplace (linearità, della derivata, del valore finale).
 - L'antitrasformata di Laplace. Antritransformazione mediante scomposizione in frazioni parziali (poli semplici reali)
 - La funzione di trasferimento di un sistema.
 - Dall'equazione differenziale alla f.d.t.
 - Modello del filtro RC.
 - Modello del filtro RL.
 - Forma canonica per i sistemi del primo e del secondo ordine.
- b) Fattore di smorzamento e tipo di risposta

- La risposta al gradino nei sistemi del primo ordine in forma canonica.
- La risposta al gradino nei sistemi del secondo ordine in forma canonica.
- Risposta permanente di un sistema utilizzando il teorema del valore finale.
- Impedenza nel dominio di s. Impedenza del resistore, induttore, condensatore.
- Calcolo della fdt di circuiti elettrici utilizzando le impedenze.
- La stabilità ingresso uscita (stabilità BIBO).
- Teorema fondamentale sulla stabilità BIBO di un sistema.
- Studio della stabilità di un sistema in base alla posizione dei poli della f.d.t.

Metodi di verifica					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X	X				

2. Sistemi di controllo

- a) Generalità su controllo analogico a catena aperta ed a catena chiusa
- Algebra degli schemi a blocchi (in cascata, parallelo, in reazione),
 - Funzione di trasferimento di un sistema a catena chiusa.
 - Analisi dell'effetto dei disturbi agenti sull'uscita in un sistema di controllo.
 - Calcolo dell'errore a regime (con retroazione unitaria, costante, non costante).
 - Il TIPO di sistema di controllo.
 - Calcolo della risposta nel transitorio per i sistemi di controllo del primo ordine (durata del transitorio).
 - Calcolo della risposta nel transitorio per i sistemi di controllo del secondo ordine (sovraelongazione, tempo di assestamento, tempo di salita).
 - Specifiche nel dominio del tempo per un sistema di controllo.
 - Progetto di un regolatore per soddisfare a specifiche sulla stabilità e sull'errore a regime.
 - I controllori P,I,D,PID.
 - Realizzazione di un regolatore P,PI,PD,PID con amplificatori operazionali.
 - Controllo di posizione e di velocità a catena chiusa mediante un motore cc .

Metodi di verifica					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X	X	X			

3. Analisi dei sistemi nel dominio della frequenza

- a) Rappresentazione in frequenza di segnali periodici.
- La risposta di un sistema lineare ad un segnale sinusoidale.
 - Significato della risposta in frequenza.
 - Diagrammi di Bode:concetti generali.
 - Tipologie di filtri.
 - Le condizioni di non distorsione di un amplificatore.
 - Diagrammi di Bode del filtro RC passa alto e passa basso.
 - Diagrammi di Bode di una rete anticipatrice e di una rete ritardatrice.
- b) Sviluppo in serie di Fourier

- c) Simulazione dello sviluppo in serie di Fourier dell'onda quadra e dell'onda triangolare.
- Tacciatura di diagrammi di Bode al calcolatore.
 - Diagrammi di Nyquist
 - Criterio di Nyquist generale e ristretto per la determinazione della stabilità dei sistemi in retroazione

Metodi di verifica					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
X	X				

4. Azionamento di motori in corrente continua tramite microcontrollori

- Gli azionamenti: motore in c.c.; Equazione elettrica e meccanica; Momento d'inerzia;
- Calcolo del momento di inerzia di un volano e di un agitatore;
- Funzione di trasferimento del motore.
- Ponte H : schema di principio
- Pilotaggio del motore
- Segnale PWM
- Motore a corrente continua
- Applicazioni tipiche: controllo in coppia
- Il concetto di controllo
- Controllo feed-back o in retroazione
- Il Microcontrollore in generale
- Utilizza di Arduino
- Lettura degli ingressi analogici per feedback

Metodi di verifica					
Scritto	Orale	Pratico	Dad	Prova strutturata	Altro
		X			

METODOLOGIE:

Nello sviluppo del programma si è sempre più adoperata la lezione frontale, sviluppando determinati contenuti con attività di progettazione in laboratorio e verifica sulla comprensione degli argomenti.

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

Il livello raggiunto dagli studenti assume una varietà di gradazioni. Per alcuni si è trattato di acquisizione di una vera e propria padronanza dei concetti con partecipazione attiva e proposizione di spunti di riflessione originali e personali; per metà della classe il lavoro ha portato a conoscenze nel complesso soddisfacenti ma con consapevolezza degli argomenti e una loro buona contestualizzazione; per il rimanente terzo si è trattato di una attività che non è andata oltre l'addestramento a risolvere tipologie di esercizi

RELIGIONE

Docente: Daluiso Gaetano

FINALITA' GENERALI

(in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 88, alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici di cui alla Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 e alla Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012)

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà. Il docente di religione cattolica, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi: agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (DPR 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In particolare lo studio della religione cattolica, in continuità con il primo ciclo di istruzione, promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, l'Irc affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo tecnico, scientifico, ed economico, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico proposto dall'Irc favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per gli istituti tecnici, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

È responsabilità del docente di religione cattolica progettare adeguati percorsi di apprendimento, con opportuni raccordi interdisciplinari, elaborando queste indicazioni secondo le specifiche esigenze del settore di riferimento

COMPETENZE

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

CONTENUTI SVOLTI:

- Introduzione all'unità: **L'EPOCA DEL CONSUMO**
 - 1) "La società liquida" di **Zygmunt Bauman**;
 - 2) il postmoderno;
 - 3) la secolarizzazione.
- PREPARAZIONE DEBATE (2 settimane): **Avere vs Essere.**
- **DEBATE**
- **PAROLE SENZA TEMPO:** Un nuovo tipo d'uomo.
 - 1) Riflessioni su **HOMO CONSUMENS** con **Erich Fromm**;
 - 2) Il concetto di pseudo libertà.
- **FEDE, SCIENZA E FILOSOFIA.** Introduzione al capitolo attraverso le parole di Sofia Vanni Rovighi
 - 1) Creazione ed evoluzione.
 - 2) Tre forme di conoscenza.
 - 3) Galileo scienziato e credente
 - 4) altri mondi e redenzione. Discussione in classe sulla questione geopolitica mondiale.
 - 5) Scienza e fede in un MEME: creazione di alcuni meme multimediali sulla scienza, sulla religione o sul rapporto fra le due tipologia di conoscenze, scegliendo una frase divertente e un'immagine attinente.
- **PERCORSO STORICO: La Chiesa nell'età contemporanea.**
 - 1) l'ideale della cristianità. Romanticismo e cristianesimo, l'ultramontanismo, il Sillabo, motivi della convocazione del Concilio Vaticano I (1870).
 - 2) La questione romana.
 - 3) Il motivi per cui viene indetto il Concilio Vaticano I .
 - 4) Il Concilio Vaticano II. Giovanni XXIII (Papa Roncalli). Il discorso della luna (11 ottobre 1962).
 - 5) **VERIFICA PRATICA** sul tema affrontato in classe attraverso Kahoot!
- **TESTIMONIANZE:** In cosa consiste l'amore umano, cosa lo differenzia da quello divino. Testimoniaza di **John Ronald Reuel Tolkien**.
- **ATTUALITA':** "Riarmiamoci e partite!" articolo di Alessandro D'Avenia pubblicato su la Repubblica del 10 marzo 2025. **Lettura, analisi e confronto sui fatti emersi nelle ultime settimane sul riarmo dei paesi occidentali.**
- PREPARAZIONE DEBATE (3 settimane): **pro o contra la convivenza.**
- **DEBATE**
- **TEMPO DI CONFRONTO. Coppie e famiglia** nell'arte. Domande sul conclave e la situazione politica e religiosa attuale alla luce delle prossime elezioni.
- **IL DONO DELLA VITA.** Introduzione al tema attraverso le parole e la **testimoniaza di Santa Madre Teresa di Calcutta.**
 - 1) Interruzione della gravidanza. L'embrione è persona. La legge n.194/1978.
 - 2) Maternità e infanzia nella Bibbia.
 - 3) Qual è il rapporto tra la morte e la sofferenza? Condanna della Chiesa all'accanimento terapeutico.
 - 4) La fecondazione assistita. Da Auschwitz con orrore.

- 5) Zoom sulla bibbia: Non scandalizzate i più piccoli (Matteo 18, 1-17).
- 6) Il Magistero: Discorso al personale pediatrico dell'Ospedale Bambin Gesù di San Giovanni Paolo II.
- 7) Nascere: dare inizio a... testimonianze di Hanna Arendt e Maria Zambrano contro la logica del figlio a tutti i costi
- PREPARAZIONE DEBATE (2 settimane): **utero in affitto sì o no?**
- **DEBATE**

Metodi di verifica				
Scritto	Orale	Pratico	Prova strutturata	Altro
		X		X

Note:

METODOLOGIE:

Debate, lezioni frontali, lavori di gruppo.

CAPACITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI:

La classe ha raggiunto tutti gli obiettivi didattici ed educativi prefissati all'inizio dell'anno.

ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A
TIPOLOGIA B
TIPOLOGIA C

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi; uso scorretto della punteggiatura.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	
				TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE		

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	Non rispetta alcun vincolo	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Del tutto inadeguata	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione precisa e ben articolata	Interpretazione corretta	Interpretazione schematica, ma sostanzialmente corretta	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione del tutto scorretta	
				TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA		

Valutazione complessiva	100/100	_____/100
-------------------------	---------	-----------

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		_____/20
--	--	----------

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi. Uso scorretto della punteggiatura.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	
					TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione e comprensione puntuale, articolata di tesi e argomentazioni	Individuazione e comprensione corretta e chiara di tesi e argomentazioni	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	Individuazione confusa e/o approssimativa di tesi e argomentazioni	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Soddisfacente	Adeguate	Parziale	Insufficiente	Mancante	
	19-20	16-18	12-15	6-11	1-5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Soddisfacenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Insufficienti	Gravemente carenti	
					TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	

Valutazione complessiva	100/100	_____/100
NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).		_____/20

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5^ _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt.)					PUNTI
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Struttura chiara e articolata. Rigore nelle connessioni logiche.	Struttura chiara, ma con qualche incertezza. Correttezza nelle connessioni logiche.	Struttura semplice, ma definita. Qualche imprecisione nelle connessioni logiche.	Struttura disordinata e poco precisa. Nessi logici non sempre adeguati.	Testo confuso e disorganico, pianificazione inesistente. Assenza di adeguati nessi logici.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato, forma fluida. Morfosintassi corretta; uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Lessico e forma espressiva appropriati. Morfosintassi corretta; uso corretto della punteggiatura.	Forma semplice, ma nel complesso corretta. Qualche imprecisione lessicale. Alcuni errori morfosintattici, uso abbastanza corretto della punteggiatura.	Forma espressiva non sempre adeguata. Lessico generico e ripetitivo. Presenza di errori morfosintattici; uso non sempre corretto della punteggiatura.	Gravi errori e improprietà lessicali. Gravi errori di morfosintassi. Uso scorretto della punteggiatura.	
	19-20	16-18	12-15	8-11	1-7	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa ed esauriente. Rielaborazione e critica personale e originale.	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti. Rielaborazione critica buona.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze. Rielaborazione critica sufficiente.	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche. Rielaborazione critica superficiale.	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose. Rielaborazione critica inesistente.	

TOTALE PUNTEGGIO PARTE GENERALE

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt.)					PUNTI
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati ed efficaci	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriati	Testo nel complesso pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	
	10	8-9	6-7	4-5	1-3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Soddisfacente	Nel complesso presente	Parziale	Poco chiaro e disordinato	Completamente inadeguato	
	19-20	16-18	12-15	6-11	1-5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Soddisfacenti	Nel complesso presenti	Parzialmente presenti	Insufficienti	Del tutto inadeguate	

TOTALE PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA

Valutazione complessiva NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).	100/100	_____/100
		_____/20

--	--	--

Commissione VEITIAXXX

I.T.I.S. "Volterra"

Esame di Stato a.s.2024/2025

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della
seconda prova scritta**

CANDIDATO _____

CLASSE 5 F

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti indicatore
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0-5 6 7 8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	☐ non raggiunto ☐ base ☐ intermedio ☐ avanzato	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI INDICATORI	NON RAGGIUNTO		BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Dimostra conoscenze scarse e frammentarie degli argomenti della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
	2	Dimostra conoscenze parziali degli argomenti essenziali della disciplina.			
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	0	Formula ipotesi quasi sempre errate, non comprende i quesiti del problema.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-pratiche.	Formula ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-pratiche.
	1	Formula ipotesi parzialmente corrette, comprende alcuni quesiti del problema utilizzando metodologie non adeguate alla loro soluzione.			
	2	Formula ipotesi non sempre corrette, comprende alcuni quesiti del problema utilizzando metodologie spesso non adeguate alla loro soluzione.			
	3	Formula ipotesi non sempre corrette, comprende alcuni quesiti del problema utilizzando metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.			
	4	Formula ipotesi non sempre corrette, comprende alcuni quesiti del problema utilizzando metodologie per lo più adeguate alla loro soluzione.			
	5	Formula ipotesi sostanzialmente corrette, comprende alcuni quesiti del problema utilizzando metodologie per lo più adeguate alla loro soluzione.			
Completezza dello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici/o tecnico-grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.		La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente e collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.
---	--	---	---	---

DOCUMENTO VISIONATO DA DOCENTI E STUDENTI in data 13 Maggio 2025